

# COMUNE DI GAGGIO MONTANO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

## **Relazione sulla gestione**

### **Rendiconto 2015**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. .... in data 06/04/2016

## 1) PREMESSA

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 15	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 16	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 17	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

\* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

\*\* Escluso il DUP

\*\*\* Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 in data 27/07/2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016 (ovvero all'esercizio 2017 per i comuni fino a 5.000 abitanti).

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali".

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della **Giunta Comunale n. 21 in data 30.04.2015**;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

## 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 in data 27/07/2015. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- Consiglio Comunale n. 32 in data 14.10.2015 ad oggetto: variazione al bilancio di previsione triennale 2015/2017;
- Consiglio Comunale n. 39 in data 25/11/2015 ad oggetto: assestamento generale di bilancio ;
- Giunta n. 79 del 29.12.2015 ad oggetto: prelevamento dal fondo di riserva;

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione/Piano assegnazione risorse* con delibera n. 52 in data 27/07/2015.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	C.C.	21	27/07/2015
Aliquote TASI	C.C.	23	27/07/2015
Tariffe Imposta Pubblicità	G.M.	6	27/01/2007
Tariffe TOSAP	G.M.	10	23/02/2009
Tariffe TARI	C.C.	19	27/07/2015
Addizionale IRPEF	C.C.	22	27/07/2015
Servizi a domanda individuale	G.M.	38	03/07/2015

### 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 847.634,36 così determinato:

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				419.534,08
RISCOSSIONI	(+)	1.021.291,47	5.926.638,83	6.947.930,30
PAGAMENTI	(-)	1.101.224,08	5.806.173,11	6.907.397,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			460.067,19

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			460.067,19
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	822.077,46	1.147.450,04	1.969.527,50
RESIDUI PASSIVI	(-)	111.349,09	1.145.603,67	1.256.952,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			109.506,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			215.501,56
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)</b>	(=)			<b>847.634,36</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2015</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		812.295,00
Altri fondi al 31/12/2014 :		
TFR sindaco		10.210,20
Sgravi/rimborsi su tributi com.li a ruolo ante 2005 tramite concessionario della riscossione		4.000,00
Competenze a favore concessionari della riscossione		1.000,00
Competenze anni pregressi Azienda Usi		20.080,70
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>847.585,90</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		58.260,00
Altri vincoli		0,00
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>58.260,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>27.270,89</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-85.482,42</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

Sull'avanzo di amministrazione di € 847.634,36, originato in prevalenza dalla gestione dei residui, vengono ripristinati gli accantonamenti del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale 21 in data 30.04.2015, di seguito riportato:

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI</b>		
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		<b>€ 653.670,78</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-) €	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) <sup>(1)</sup>	(+)	€ 64.569,22
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	€ 210.697,83
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	€ 607.511,08
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	€ -
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) <sup>(2)</sup>	(-)	€ 396.813,25
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)</b>		<b>€ 718.240,00</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/14 <sup>(4)</sup>		€ 768.171,11
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		
Avanzo accantonato per tfr sindaco		€ 7.932,71
Avanzo accantonato per sgravi/rimborsi su tributi com.li a ruolo ante 2005 tramite concessionari della riscossione		€ 4.000,00
Avanzo accantonato per competenze a favore dei concessionari della riscossione		€ 1.000,00
Avanzo accantonato per competenze anni pregressi ad Azienda USL per funzioni delegate		€ 16.156,03
<b>Totale parte accantonata (i)</b>		<b>€ 797.259,85</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per contributo per gestione asilo nido a.s. 2014/2015		€ 10.910,00
Altri vincoli da specificare:		
<b>Totale parte vincolata (l)</b>		<b>€ 10.910,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>		<b>€ 41.966,88</b>
<b>Totale parte disponibile (n) = (k) - (i) - (l) - (m)</b>		<b>-€ 131.896,73</b>
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 <sup>(6)</sup></b>		

**Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione**

A seguito del riaccertamento straordinario l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di €. 131.896,73 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 12/06/2015, ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Descrizione		Sub-totali	Totali
<b>DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)</b>			<b>€ 131.896,73</b>
<b>BILANCIO</b>	<b>Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (E)</b>		€ 131.896,73
	Quota annua	€ 4.396,56	
	Numero di anni (30)	N. 30	
<b>RESIDUO DA FINANZIARE</b>			<b>ZERO</b>

Con l'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2015 la quota annua del disavanzo residuo di €. 4.400,00.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

#### Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
<b>A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO</b>	<b>131.896,73</b>
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	4.400,00
<b>C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)</b>	<b>127.496,73</b>
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	85.482,42
<b>E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE D PEGGIORE DI C)</b>	<b>0,00</b>

### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	396.813,25
Totale accertamenti di competenza	+	7.074.088,87
Totale impegni di competenza	-	6.951.776,78
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	325.007,56
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>194.117,78</b>

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	6.602,68
Minori residui attivi riaccertati	-	293.830,27
Minori residui passivi riaccertati	+	683.886,65
Impegni confluiti nel FPV	-	<b>396.813,25</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>-154,19</b>

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	194.117,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-154,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	51.820,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	601.850,78
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	<b>=</b>	<b>847.634,37</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015
Risultato di amministrazione	240.686,73	348.095,72	653.670,78	718.240,00	847.634,37

### 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

#### 2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015, Missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
---------------	------	-------------	---------------------	---------	-----------------------

20/2	2152	Fondo crediti di dubbia esigibilità	58.000,00		58.000,00
		Fondo rischi contenzioso			
		Fondo passività potenziali			
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 847.585,90 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
	Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	768.171,11	110.406,11	154.530,00	812.295,00
	Fondo Indennità di fine mandato del sindaco	7.932,71		2.277,49	10.210,20
	Sgravi/rimborsi su tributi com.li a ruolo ante 2005 tramite concessionari odella riscossione	4.000,00			4.000,00
	Competenze a favore dei concessionari della riscossione	1.000,00	910,00	910,00	1.000,00
	Competenze anni pregressi Azienda USL	16.156,03		3.924,67	20.080,70

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 50% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti*
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

**Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015**

Entrata	Rif. al bilancio	residui al 31/12/2015 da residui	residui al 31/12/2015 da competenza	totale residuo al 31/12/2015	% di acc.to FCDE media semplice tra totale accertato e incassato	FCDE metodo ordinario	FCDE metodo ordinario ridotto (36%)	FCDE metodo semplificato	FCDE effettivamente accantonato al 31/12/2015
RECUPERO ICI/IMU	CAP. 1009 / 1001	€ 64.280,16	€ 31.915,73	€ 96.195,89	76%	€ 73.108,88	€ 57.622,95	€ 4.193,01	€ 61.021,00
TASSA RIFIUTI	CAP. 1025 / 1030	€ 261.794,30	€ 103.145,20	€ 364.939,50	80%	€ 291.951,60	€ 239.679,33	€ 294.863,98	€ 251.258,00
RECUPERO TASSA RIFIUTI	CAP. 1026 / 1032	€ 58.155,73	€ 16.342,61	€ 74.498,34	78%	€ 58.108,71	€ 49.886,44	€ 24.051,52	€ 51.669,00
SANZIONI E INTERESSI SU RECUPERI TRIBUTARI	CAP. 3030 / 3031 / 3080	€ -	€ 11.868,00	€ 11.868,00	78%	€ 9.257,04	€ 3.328,26	€ -	€ 4.623,00
SANZIONI C.D.S.	CAP. 3008 / 3010 / 3016 / 3017 / 3018	€ 314.905,71	€ 149.522,36	€ 464.428,07	85%	€ 394.763,86	€ 313.202,46	€ 322.869,02	€ 330.983,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE	CAP. 3009 / 3019 / 3020 / 3021	€ 88.198,60	€ 53.429,56	€ 141.628,16	97%	€ 137.379,32	€ 103.866,46	€ 91.967,03	€ 111.098,00
FITTI DI FABBRICATI	CAP. 3063	€ 3.000,76	€ 2.095,69	€ 5.096,45	24%	€ 1.223,15	€ 915,52	€ -	€ 987,00
TRASPORTO SCOLASTICO	CAP. 3147	€ 1.326,47	€ 2.464,40	€ 3.790,87	10%	€ 379,09	€ 211,40	€ 6.362,32	€ 244,00
PROVENTI ASILO NIDO	CAP. 3152	€ 486,00	€ 5.623,04	€ 6.109,04	13%	€ 794,18	€ 313,79	€ 466,45	€ 412,00
						€ 966.965,81	€ 769.026,61	€ 744.773,33	€ 812.295,00
<b>Importo totale accantonato a FCDE nel risultato di amm.ne al 31 dicembre 2015</b>									<b>€ 812.295,00</b>

Fissato in €. 812.295 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo il metodo ordinario ridotto, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015	+	768.171,11
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015 (previsioni definitive)	+	58.000,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili e/o residui attivi eliminati con riaccertamento ordinario		82.270,53
<b>4</b>	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2015 (1+2-3)</b>	<b>+</b>	<b>743.900,58</b>
<b>5</b>	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015*</b>	<b>-</b>	<b>812.295,00</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	68.394,42
7	Quota svincolata (4-5, se positivo)***	+	

\* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2015 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

\*\* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2015. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

\*\*\* Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

E' stata utilizzata la media semplice fra totale incassato e il totale accertato per l'individuazione della percentuale da accantonare a FCDE.

Per la definizione dell'importo da accantonare a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è stato utilizzato il metodo ordinario ridotto calcolando in maniera prudenziale una riduzione al 50% anziché il limite massimo consentito del 36%.

### B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Dalla ricognizione del contenzioso non si riscontra la presenza di contenzioso e/o pratiche legali da cui possa originarsi onere di spesa per il Comune.

### C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2015 sono state evidenziate passività potenziali.

#### 2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a €. 58.260,00 e sono così composte:

#### Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Vincoli per destinazione obbligatoria da proventi CDS 2015 e avanzo su PEF 2015	58.260,00	5
<b>TOTALE</b>	<b>58.260,00</b>	

#### 2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate ad investimenti ammontano complessivamente a €. 27.270,89 così determinate:

Quota destinata nel 2014 e non applicata al bilancio 2015 € 1.966,88  
 Entrate di competenza destinate a spese di investimento e non utilizzate: € 25.304,01

RIFERIMENTO ENTRATA						
CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	IMPORTO ACCERTATO	IMPORTO IMPIEGATO AL TITOLO II DELLA SPESA (IMPEGNI + IMPORTI CONFLUITI IN FPV)	PROVENTI CE UTILIZZATI ALLA PARTE CORRENTE	IMPORTO DA PORTARE AD AVANZO 2015 DESTINATO AD INVESTIMENTI	
	<b>ENTRATE VARIE DESTINATE A INVESTIMENTI</b>					
0	AVANZO APPLICATO	€ 40.000,00	€ 40.000,00		€ -	
3013	ENTRATE CORRENTI DESTINATE A INVESTIMENTI (LOCULI)	€ 65.572,17	€ 50.476,10		€ 15.096,07	
5003	MUTUO DA ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	€ 150.000,00	€ 150.000,00		€ -	
	<b>TOTALE ENTRATE VARIE</b>	<b>€ 255.572,17</b>	<b>€ 240.476,10</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 15.096,07</b>	
	<b>ENTRATE TIT IV DESTINATE A INVESTIMENTI</b>					
4002	ALIENAZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	€ 5.050,00	€ 4.773,82		€ 276,18	
4035	PROVENTI CE	€ 93.717,63	€ 27.622,86	€ 62.000,00	€ 4.094,77	
4036	MONETIZZAZIONI	€ 2.326,54	€ 2.000,00		€ 326,54	
4037	DISAGIO AMBIENTALE	€ 42.000,00	€ 41.998,46		€ 1,54	
4026	CONTRIBUTO REG.LE	€ 46.000,00	€ 45.983,79		€ 16,21	
4026	CONTRIBUTO REG.LE DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	€ 23.055,07				
4025	CONTRIBUTO REG.LE	€ 4.598,18	€ 4.598,18		€ -	
4025	CONTRIBUTO REG.LE DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	€ 645,00				
4033	CONTRIBUTO DA UNIONE DEI COMUNI	€ 27.690,00	€ 27.689,99		€ 0,01	
4022	CONTRIBUTO DALLO STATO PER ARREDI SCOLASTICI	€ 42,38	€ -		€ 42,38	
4021	CONTRIBUTO DALLO STATO PER OPERE PUBBLICHE DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	€ 102.250,00				
	<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV</b>	<b>€ 347.374,80</b>	<b>€ 154.667,10</b>	<b>€ 62.000,00</b>	<b>€ 4.757,63</b>	
	<b>IMPEGNI REIMPUTATI AL TIT. II AL 01/01/2015</b>	<b>€ 381.043,04</b>				
	<b>SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 2015</b>		<b>€ 362.091,17</b>			
	<b>*SPESE TIT 2 FINANZIATE CON FPV DI ENTRATA E CON RIACCERTAMENTO ORDINARIO IMPUTATE NEL 2016 (imp. 307/2015 309/2015 310/2015 314/2015 317/2015 338/2015 340/2015)</b>		<b>€ 13.501,56</b>			
	<b>TOT IMPEGNI TIT. II FINANZIATI CON FPV DI ENTRATA</b>	<b>€ 381.043,04</b>	<b>€ 375.592,73</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 5.450,31</b>	
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 983.990,01</b>	<b>€ 770.735,93</b>	<b>€ 62.000,00</b>	<b>€ 25.304,01</b>	

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di €. 122.312,09, così determinato:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	4 2015
Accertamenti di competenza	7.074.088,87
Impegni di competenza	6.951.776,78
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>122.312,09</b>

Nel prospetto sotto riportato è evidenziato il risultato della gestione di competenza influenzato dal FPV di entrata al 01.01.2015 e di spesa al 31.12.2015:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
	5	<b>2015</b>
Riscossioni	(+)	5.926.638,83
Pagamenti	(-)	5.806.173,11
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	120.465,72
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	396.813,25
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	325.007,56
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	71.805,69
Residui attivi	(+)	1.147.450,04
Residui passivi	(-)	1.145.603,67
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.846,37
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		
		<b>194.117,78</b>

Nel prospetto sotto riportato è evidenziato il risultato della gestione di competenza influenzato dal FPV di entrata al 01.01.2015 e di spesa al 31.12.2015 e dall'avanzo di applicato al bilancio:

#### **Quadro riassuntivo della gestione di competenza**

		2015
Accertamenti di competenza	+	7.074.088,87
Impegni di competenza	-	6.951.776,78
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	<b>+</b>	<b>396.813,25</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	325.007,56
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	<b>-</b>	<b>4.400,00</b>
Avanzo di amministrazione applicato	+	51.820,00
		241.537,78

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

			2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		<b>184.968,04</b>	<b>184.968,04</b>
Entrate titolo I	+		3.620.315,00	3.500.098,48
Entrate titolo II	+		518.050,00	500.675,36
Entrate titolo III	+		1.138.232,00	1.282.616,13
Totale titoli I,II,III + fpv (A)			<b>5.461.565,04</b>	<b>5.468.358,01</b>
Disavanzo di amministrazione	-		<b>4.400,00</b>	<b>4.400,00</b>
Spese titolo I (B)	-		<b>4.901.279,04</b>	<b>4.539.294,13</b>
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		<b>63.896,00</b>	<b>109.506,00</b>
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-		<b>572.900,00</b>	<b>563.924,18</b>
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)			-80.910,00	251.233,70
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		10.910,00	11.820,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+			
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+		90.000,00	62.000,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+			
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-			
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-			
<i>Altre entrate (concessioni loculi)</i>	-		20.000,00	65.572,17
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)			<b>0,00</b>	<b>259.481,53</b>
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		211.845,21	211.845,21
Entrate titolo IV	+		636.697,83	347.374,80
Entrate titolo V	+		150.000,00	150.000,00
<b>Totale titoli IV,V + fpv (M)</b>			<b>998.543,04</b>	<b>709.220,01</b>
Spese titolo II (N)	-		543.543,04	555.234,37
Impegni confluiti nel FPV (O)			425.000,00	215.501,56
<b>Impegni confluiti nel FPV (P)</b>	-		<b>425.000,00</b>	<b>215.501,56</b>
Differenza di parte capitale (R=M-N-P)			30.000,00	-61.515,92
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-		90.000,00	62.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		20.000,00	65.572,17
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)</b>	-			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+		40.000,00	40.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)				
			<b>0,00</b>	<b>-17.943,75</b>

### 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 653.670,78 Tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 in €. 718.240,00. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 51.820,00 così destinate:

Applicazioni	ACCANTO-NATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Investimenti			40.000,00		40.000,00
Competenze a favore dei concessionari della riscossione	910,00				910,00
Spesa per gestione asilo nido		10.910,00			10.910,00
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>	<b>910,00</b>	<b>10.910,00</b>	<b>40.000,00</b>		<b>51.820,00</b>

**TOTALE AVANZO DISPONIBILE**

RESIDUO

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

Capitolo di spesa	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
3131	Adeguament osismico scuole elementari e medie	40.000,00	40.000,00	0,00
1790	Gestione asilo nido comunale	10.910,00	10.910,00	0,00
2157	Competenze a favore dei concessionari della riscossione	910,00	0,00	910,00

### 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

<b>Entrate</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Diff. %</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Diff. %</b>
Titolo I Entrate tributarie	3.620.315,00	3.632.635,00	100,34	3.500.098,48	96,35
Titolo II Trasferimenti	518.050,00	513.050,00	99,03	500.675,36	97,59
Titolo III Entrate extratributarie	1.138.232,00	1.183.232,00	103,95	1.282.616,13	108,40
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale	636.697,83	387.697,83	60,89	347.374,80	89,60
Titolo V Entrate da prestiti	2.580.000,00	2.580.000,00	100,00	860.236,18	33,34
Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi	1.661.165,00	1.671.165,00	100,60	583.087,92	34,89
Avanzo di amministrazione applicato	50.910,00	51.820,00	101,79		
FPV applicato	396.813,25	396.813,25	100,00		
<b>Totale</b>	<b>10.602.183,08</b>	<b>10.416.413,08</b>	<b>98,25</b>	<b>7.074.088,87</b>	<b>67,91</b>

<b>Spese</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Diff. %</b>	<b>Impegni</b>	<b>Diff. %</b>
Titolo I Spese correnti	4.965.175,04	4.964.305,04	99,98	4.539.294,13	
Titolo II Spese in conto capitale	968.543,04	782.543,04	80,80	555.234,37	
Titolo III Rimborso di prestiti	3.002.900,00	2.994.000,00	99,70	1.274.160,36	
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	1.661.165,00	1.671.165,00	100,60	583.087,92	
Disavanzo di amministrazione	4.400,00	4.400,00			
<b>Totale</b>	<b>10.602.183,08</b>	<b>10.416.413,08</b>	<b>98,25</b>	<b>6.951.776,78</b>	<b>66,74</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

Alla spesa le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e impegni tengono conto alla parte corrente dei fondi accantonati a fine anno a FCDE (previsione definitiva € 58.000) e delle spese confluite a fine anno a FCDE, di cui € 109.506 a spese correnti ed € 215.501,56 a spese in conto capitale.

#### 4) ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Previsioni		Accertamenti		Differenza
<b>TITOLI</b>					
1) - Entrate Tributarie	3.632.635,00	100,00%	3.500.098,48	100,00%	132.536,52
2) - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	513.050,00	100,00%	500.675,36	100,00%	12.374,64
3) - Entrate Extratributarie	1.183.232,00	100,00%	1.282.616,13	100,00%	-99.384,13
4) - Entrate da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	387.697,83	100,00%	347.374,80	100,00%	40.323,03
5) - Entrate derivanti da accensione di prestiti	2.580.000,00	100,00%	860.236,18	100,00%	1.719.763,82
6) - Entrate da servizi per conto terzi	1.671.165,00	100,00%	583.087,92	100,00%	1.088.077,08
Avanzo di Amministrazione	448.633,25	100,00%	0,00	#DIV/0!	448.633,25
<b>Totale ENTRATE</b>	<b>10.416.413,08</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.074.088,87</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.342.324,21</b>

Al tit. I le minori entrate in via principale sono da individuarsi in minori accertamenti di Imu, che in base ai nuovi principi contabili va accertata per l'importo incassato entro la data del rendiconto (accertato € 1.469.556,92) ed in minori accertamenti per addizionale com.le IRPEF accertata prudenzialmente secondo i criteri definiti dal ministero per l'anno 2016 e successivi.

Le maggiori entrate del tit. III sono da ricondursi principalmente a sanzioni amministrative, sanzioni cds e concessione loculi.

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I + III	4.782.714,61	90,52%
	Titolo I + II + III	5.283.389,97	
Pressione finanziaria	Titolo I + III	4.782.714,61	980,47
	Popolazione	4.878	
Autonomia impositiva	Entrate Tributarie	3.500.098,48	66,25%
	Entrate Correnti	5.283.389,97	
Pressione tributaria	Entrate Tributarie	3.500.098,48	717,53
	Popolazione	4.878	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	3.500.098,48	73,18%
	Titolo I + III	4.782.714,61	
Autonomia tariffaria	Entrate Extratributarie	1.282.616,13	24,28%
	Entrate Correnti	5.283.389,97	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	1.282.616,13	26,82%
	Titolo I + III	4.782.714,61	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	174.304,86	35,73
	Popolazione	4.878	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	174.304,86	3,30%
	Entrate Correnti	5.283.389,97	
Intervento Regionale	Trasferimenti regionali	12.000,00	2,46
	Popolazione	4.878	
Dipendenza Regionale	Trasferimenti regionali	12.000,00	0,23%
	Entrate Correnti	5.283.389,97	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

#### 4.1) STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
	Stanziamanti	Accertamenti	%	Scostamento
<b>TITOLI</b>				
1) - Tributarie	3.632.635,00	3.500.098,48	96,35	132.536,52
2) - Contributi e trasferimenti correnti	513.050,00	500.675,36	98	12.374,64
3) - Extratributarie	1.183.232,00	1.282.616,13	108	-99.384,13
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	387.697,83	347.374,80	90	40.323,03
5) - Accensione di prestiti	2.580.000,00	860.236,18	33	1.719.763,82
6) - Servizi per conto terzi	1.671.165,00	583.087,92	35	1.088.077,08
Avanzo di Amministrazione	448.633,25	0,00	0	448.633,25
<b>Totale ENTRATE</b>	<b>10.416.413,08</b>	<b>7.074.088,87</b>	<b>68</b>	<b>3.342.324,21</b>

### STATO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

	Accertamenti	Riscossioni	%	Scostamento
<b>TITOLI</b>				
1) - Tributarie	3.500.098,48	2.990.655,93	85,44	509.442,55
2) - Contributi e trasferimenti correnti	500.675,36	246.145,25	49	254.530,11
3) - Extratributarie	1.282.616,13	974.312,37	76	308.303,76
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	347.374,80	278.441,62	80	68.933,18
5) - Accensione di prestiti	860.236,18	860.236,18	100	0,00
6) - Servizi per conto terzi	583.087,92	576.847,48	99	6.240,44
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00		0,00
<b>Totale ENTRATE</b>	<b>7.074.088,87</b>	<b>5.926.638,83</b>	<b>84</b>	<b>1.147.450,04</b>

### GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

	2013		2014		2015	
<b>Titoli I e III</b>						
<b>RISCOSSIONI</b>	3.923.264,67	%	3.924.589,69	%	3.964.968,30	%
<b>ACCERTAMENTI</b>	4.896.816,83	80,12	4.920.047,90	79,77	4.782.714,61	82,90

## 4.2) ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Detta riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie categorie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella tabella soprastante.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Si segnala come, dall'anno 2011, detta categoria si sia arricchita di una voce importante quale, appunto, il "Fondo sperimentale di Riequilibrio", introdotto dal D.Lgs. n. 23/2011 e dai decreti ministeriali attuativi in sostituzione dei trasferimenti erariali.

Nel corso dell'anno 2013, poi, detto fondo è stato sostituito dal Fondo di Solidarietà che, comunque, ha mantenuto la stessa allocazione in bilancio.

### ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Accertamenti	2013		2014		2015	
IMPOSTE	2.251.257,03	61,68%	2.328.580,88	64,73%	2.331.785,28	66,62%
TASSE	990.067,59	27,13%	1.055.071,53	29,33%	1.080.108,93	30,86%
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	408.634,53	11,20%	213.676,59	5,94%	88.204,27	2,52%
<b>Totale ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>3.649.959,15</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.597.329,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.500.098,48</b>	<b>100,00%</b>

### PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

	2013		2014		2015	
ENTRATE TRIBUTARIE	3.649.959,15	729,70	3.597.329,00	732,06	3.500.098,48	717,53
POPOLAZIONE	5.002		4.914		4.878	

La tabella precedente evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale.

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Rendiconto 2014	Previsioni definitive 2015	Totale accertamenti 2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	0,00	20.000,00	8.110,00
IMU per liquid.accert.anni pregressi	63.939,07	53.875,00	63.164,11
IMU Imposta municipale propria	1.435.000,00	1.535.000,00	1.469.556,92
TASI – solo su abitazione principale-	243.681,00	242.000,00	242.209,00
Addizionale IRPEF	510.000,00	580.000,00	519.798,25
Imposta sulla pubblicità	26.477,10	26.500,00	28.947,00
Tributo provinciale su tassa rifiuti	49.483,71		
<b>Totale categoria I</b>	<b>2.328.580,88</b>	<b>2.457.375,00</b>	<b>2.331.785,28</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
Tassa rifiuti	994.288,00	1.016.320,00	1.024.097,00
Tassa rifiuti recupero evasione	40.321,43	40.625,00	35.934,43
TOSAP	20.462,10	24.000,00	20.077,50
<b>Totale categoria II</b>	<b>1.055.071,53</b>	<b>1.080.845,00</b>	<b>1.080.108,93</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			

Diritti sulle pubbliche affissioni	6.520,00	7.510,00	6.097,00
Fondo di solidarietà comunale	207.156,59	86.805,00	82.107,27
<i>Totale categoria III</i>	<i>213.406,59</i>	<i>95.315,00</i>	<i>88.204,27</i>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>3.597.329,00</b>	<b>3.632.635,00</b>	<b>3.500.098,48</b>

### **IMU (art. 13, d.L. n. 201/2011, conv. in Legge n. 214/2011)**

Le aliquote da applicare per l'anno 2015 sono le seguenti:

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquota/detrazione</b>
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,4%
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti di primo grado	0,96%
Altri immobili e aree edificabili	1,06%
Detrazione per abitazione principale (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00

Nel 2015 il fondo di solidarietà comunale è stato alimentato con una quota di gettito IMU 2014 prelevata dall'Agenzia delle entrate sui versamenti dei contribuenti. Tale "prelievo" è stato di € 503.808,28, pari al 38,22% del gettito IMU stimato ad aliquote di base.

### **TASI (art. 1, commi 669-681, L. n. 147/2013)**

La Tasi è il tributo destinato a finanziare i servizi indivisibili erogati dai comuni, istituito dalla legge n. 147/2013 in sostituzione dell'IMU dovuta sull'abitazione principale e della maggiorazione TARES.

Le aliquote approvate per il 2015 prevedono:

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazione principale, relative pertinenze e unità immobiliari ad esse equiparate (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2,0 per mille
Abitazione principale, relative pertinenze e unità immobiliari ad esse equiparate (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	3,3 per mille
Fabbricati rurali strumentali	ZERO
Altri immobili e aree edificabili	ZERO

*L'ente si è avvalso del superamento della possibilità di cui all'art. 1, comma 1, lett. A) del D.L. n. 16/2014 introducendo una maggiorazione di aliquota del 0,8 per mille sulle abitazioni principali acquisendo un maggior gettito rispetto all'aliquota del 2,5%. Sono state contemporaneamente finanziate detrazioni TASI.*

### **Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni**

Il servizio è dato in concessione alla Ditta ICA srl. E' stata registrata l'entrata per l'intero importo contrattuale ed è stata contabilizzata alla spesa la quota relativa all'aggio, così come richiesto dai principi contabili.

### **TARI (art. 1, commi da 669-681 L. n. 147/2013)**

La Tari opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011), assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato

sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, e deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio.

<b>RENDICONTO TARI 2015</b>						
<b>CONTO ECONOMICO TARI - PREVISIONE 2015</b>			<b>IMPORTO A CONSUNTIVO</b>			
				IMPEGNO	RESIDUI DA ELIMINARE IN SEDE DI RICOGNIZIONE DEI RESIDUI	TOT SPESA
Spazzamento con Valreno (iva inclusa)	€ 36.190,00	CSL		€ 36.823,60		€ 36.823,60
Spazzamento con polisportiva Silla	€ 12.000,00	CSL		€ 12.000,00		€ 12.000,00
Spazzamento meccanico fatto dal comune	€ 3.000,00	CSL		€ 3.132,23		€ 3.131,71
<b>TOT CSL quota comune</b>	<b>€ 51.190,00</b>					
Spese per il personale ufficio tecnico (comp)	€ 15.000,00	CGG		€ 15.000,00		€ 15.000,00
Quota atersir	€ 1.378,69	CGG		€ 1.378,69		€ 1.378,69
<b>TOT CGG quota comune</b>	<b>€ 16.378,69</b>					
Spese per il personale ufficio tributi (compreso oneri e irap)	€ 32.000,00	CARC		€ 32.000,00		€ 32.000,00
Spese generali ( € 5.000 x invio bollettini tarsu + assistenza sw €4.000 + modulistica e supporti vari € 1.000,00)	€ 10.000,00	CARC		€ 10.000,00		€ 10.000,00
<b>TOT CARC quota comune</b>	<b>€ 42.000,00</b>					
Fondo rischi su crediti (da 0,5% a 5% dell'entrata TARES prevista ): € 1.000.000 x 4%	€ 40.000,00	CCD		€ 40.000,00		€ 40.000,00
Rimborso Miur per scuole	-€ 2.887,50	CCD		-€ 2.528,11		-€ 2.528,11
Quota terremoto	€ 2.502,02	CCD		€ 2.502,02		€ 2.502,02
<b>TOT CCD quota comune</b>	<b>€ 39.614,52</b>					
<b>TOTALE COSTI COMUNE</b>	<b>€ 149.183,21</b>					
<b>SERVIZI COSEA x raccolta, smaltimento, pre/trattamento, spazzamento manuale IVA COMPRESA</b>	<b>€ 867.644,47</b>			€ 856.233,17	€ 2.472,08	€ 853.761,09
<b>TOTALE GENERALE COSTI A PREVENTIVO</b>	<b>€ 1.016.827,68</b>			<b>TOT COSTI 2015 A CONSUNTIVO</b>		<b>€ 1.004.069,00</b>
<b>RUOLO TARI 2015 A PREVISIONE</b>	<b>€ 1.016.320,00</b>			<b>RUOLO DEFINITIVO TARI</b>		<b>€ 1.024.069,00</b>
<b>AVANZO PEF 2015</b>						<b>€ 20.000,00</b>

#### 4.3) ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Con l'abolizione del sistema tributario precedente la riforma fiscale dei primi anni settanta, gli enti locali hanno visto derivare gran parte delle proprie entrate dal sistema centrale che, nel procedere alla raccolta complessiva, disponeva la loro redistribuzione su base locale, secondo diverse modalità susseguitesi negli anni, ma con riferimento sempre a specifici indici tesi ad eliminare elementi sperequativi tra zone simili presenti nel territorio nazionale.

Il ritorno in questi ultimi anni ad un modello di "federalismo fiscale" che vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, ha determinato un progressivo ma inesorabile processo inverso rispetto a quello sopra descritto, cioè un ritorno alla imposizione locale con contestuale riduzione dei trasferimenti centrali.

Detto andamento ha assunto caratteri ancor più evidenti a seguito dell'approvazione del D. Lgs. n. 23/2011 e dei correlati decreti ministeriali attuativi, i trasferimenti erariali sono stati soppressi e sostituiti dal Fondo sperimentale di riequilibrio (sostituito nel 2013 dal Fondo di solidarietà).

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
Accertamenti	2013		2014		2015	
DALLO STATO	202.064,89	21,50%	244.448,43	32,12%	174.304,86	34,81%
DALLA REGIONE	5.088,14	0,54%	12.299,86	1,62%	12.000,00	2,40%
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	8.000,00	0,85%	7.995,60	1,05%	3.108,72	0,62%
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	724.730,74	77,11%	496.277,66	65,21%	311.261,78	62,17%
<b>Totale ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI</b>	<b>939.883,77</b>	<b>#####</b>	<b>761.021,55</b>	<b>100,00%</b>	<b>500.675,36</b>	<b>100,00%</b>

Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

Tra i trasferimenti da altri enti del settore pubblico del tit. II è stato contabilizzata per € 303.548,91 parte dell'entrata derivante dal disagio ambientale versato da Cosea Consorzio per la discarica presente sul nostro territorio. I proventi totali sono stati impiegati secondo le direttive impartite da ATERSIR in parte per la spesa corrente ed in parte agli investimenti come da seguente tabella riepilogativa:

<b>UTILIZZO DISAGIO AMBIENTALE -RENDICONTO 2015</b>					
<b>CAPITOLO</b>	<b>ENTRATA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>CAPITOLO</b>	<b>SPESA</b>	<b>IMPORTO</b>
2074	CONTRIBUTO DISAGIO AMBIENTALE SU RIFIUTI SPECIALI DESTINATO A SPESE CORRENTI	€ 66.424,46	VARI	SPESA CORRENTE	€ 66.424,46
2074	CONTRIBUTO DISAGIO AMBIENTALE SU RIFIUTI URBANI TOSCANI DESTINATO A SPESE CORRENTI	€ 126.984,68	VARI	SPESA CORRENTE	€ 126.984,68
			1928	acquisto beni x manut. Strade	€ 10.000,00
			1927	servizi x manut. strade	€ 14.000,00
			1801/1798	personale servizio verde	€ 25.000,00
			1805	servizi x manut. Verde pubblico	€ 58.000,00
			1806	acquisti x manut. Verde	€ 4.000,00
2074	CONTRIBUTO DISAGIO AMBIENTALE SU RIFIUTI URBANI EMILIANI DESTINATO A SPESE CORRENTI	€ 110.139,77		TOT SPESA CORRENTE	€ 304.409,14
			3607	pista ciclabile e pedonale su fiume reno a Marano	€ 12.000,00
			3473	manut. Straordinaria via kennedy Silla	€ 29.999,32
4037	CONTRIBUTO DISAGIO AMBIENTALE SU RIFIUTI URBANI EMILIANI DESTINATO AD INVESTIMENTI	€ 42.000,00		TOT SPESA INVESTIMENTI	€ 41.999,32
	<b>TOT ENTRATA</b>	<b>€ 345.548,91</b>		<b>TOT SPESA</b>	<b>€ 346.408,46</b>

L'importo di € 42.0000 è stato accertato al tit. IV dell'entrata.

#### 4.4) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2013		2014		2015	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	925.687,78	74,24%	979.091,80	74,02%	841.989,27	65,65%
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	163.998,99	13,15%	193.240,83	14,61%	237.979,85	18,55%
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	839,94	0,07%	282,35	0,02%	3.021,69	0,24%
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	206,30	0,02%	174,84	0,01%	174,84	0,01%
PROVENTI DIVERSI	156.124,67	12,52%	149.929,08	11,33%	199.450,48	15,55%
<b>Totale ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>1.246.857,68</b>	<b>#####</b>	<b>1.322.718,90</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.282.616,13</b>	<b>100,00%</b>

E' opportuno far presente che l'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni.

Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottano una differente modalità di gestione dei servizi.

La categoria 01, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della categoria 01 al totale del titolo III deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;

c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Inoltre l'analisi sulla redditività dei servizi deve essere effettuata considerando anche la categoria 04 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

La categoria 02 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente.

Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

La categoria 03 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Questo valore, finora poco significativo, vista la quasi completa assoggettabilità delle somme alle norme sulla Tesoreria Unica, sta assumendo un ruolo nuovo e sempre più importante nei bilanci degli enti locali.

L'ultimo valore, relativo alle entrate della categoria 05, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo.

All'interno della categoria possono trovare comunque allocazione anche stanziamenti di entrate riferibili al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o quelle per l'installazione di mezzi pubblicitari, nel caso in cui gli enti avessero adottato detta soluzione rispetto a quella di conservare i relativi tributi.

#### 4.5) ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZ., TRASFERIM. DI CAPITALE E DA RISCOSS. DI CREDITI						
Accertamenti	2013		2014		2015	
ALIENAZIONE DI DI BENI PATRIMONIALI	0,00	0,00%	8.966,00	1,17%	5.050,00	1,45%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00%	289.043,71	37,85%	102.292,38	29,45%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	149.633,14	50,39%	97.920,73	12,82%	74.298,25	21,39%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00%	174.889,52	22,90%	27.690,00	7,97%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	147.294,35	49,61%	192.846,11	25,25%	138.044,17	39,74%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI</b>	<b>296.927,49</b>	<b>#####</b>	<b>763.666,07</b>	<b>100,00%</b>	<b>347.374,80</b>	<b>100,00%</b>

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 93.717,63, di cui Euro 62.000 (66%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro 31.717,63 (34%) destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Oneri applicati alla parte corrente	€ 139.945,98	50	0	0	€ 87.104,81	63	€ 62.000,00	66
Oneri destinati agli investimenti	€ 139.472,99	50	€ 129.611,48	100	€ 51.156,79	37	€ 31.717,63	34
<b>TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE</b>	€ 279.418,97	100	€ 129.611,48	100	€ 138.261,60	100	€ 93.717,63	100

#### 4.6) ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI							
Accertamenti	2013		2014		2015		
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	#DIV/0!	401.321,71	100,00%	710.236,18	82,56%	
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%	0,00	0,00%	
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%	150.000,00	17,44%	
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%	0,00	0,00%	
<b>Totale ENTRATE DA PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>401.321,71</b>	<b>100,00%</b>	<b>860.236,18</b>	<b>100,00%</b>	

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	LAVORI PER ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE DEL CAPOLUOGO	€ 150.000,00
		0

## LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 460.067,19 con il seguente andamento degli ultimi tre anni:

Descrizione	2013	2014	2015
Fondo cassa al 1° gennaio	578.075,18	526.584,11	419.534,08
Fondo cassa al 31 dicembre	526.584,11	419.534,08	460.067,19
Giorni di utilizzo	229	49	83
Esposizione media	991,16	48.390,21	140.790,89
Interessi passivi per anticipazione	€ 44,98	€ 39,82	€ 4,29
<b>Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa (riferimento determinazione n. 38 in data 09/02/2015). L'importo di tali fondi ammontava a €. -19.339,25.

L'ente nel 2015 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fono previsto dal decreto legge n. 78/2015.

### 4.7) ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

## 5) ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Previsioni		Impegni		Differenza
<b>TITOLI</b>					
1) - SPESE CORRENTI	4.964.305,04	47,66%	4.539.294,13	65,30%	425.010,91
2) - SPESE IN CONTO CAPITALE	782.543,04	7,51%	555.234,37	7,99%	227.308,67
3) - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	2.994.000,00	28,74%	1.274.160,36	18,33%	1.719.839,64
4) - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.671.165,00	16,04%	583.087,92	8,39%	1.088.077,08
Disavanzo di Amministrazione	4.400,00	0,04%	0,00	0,00%	4.400,00
<b>Totale SPESE</b>	<b>10.416.413,08</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.951.776,78</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.464.636,30</b>

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

<b>CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI</b>						
	2013		2014		2015	
<b>IMPEGNI</b>	4.922.250,62	%	4.772.506,95	%	4.539.294,13	%
<b>SPESE CORRENTI</b>	5.448.751,00	90,34	5.213.636,00	91,54	4.964.305,04	91,44

<b>VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE</b>						
	2013		2014		2015	
<b>Titolo I</b>						
<b>PAGAMENTI</b>	3.550.757,34	%	3.543.509,68	%	3.598.797,68	%
<b>IMPEGNI</b>	4.922.250,62	72,14	4.772.506,95	74,25	4.539.294,13	79,28

## 5.1) SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE PER IL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2013		2014		2015	
<b>Impegni</b>						
<b>SPESA PER IL PERSONALE INTERVENTO 1</b>	973.348,09	%	928.778,96	%	894.572,79	%
<b>SPESE CORRENTI</b>	4.922.250,62	19,77	4.772.506,95	19,46	4.539.294,13	19,71

### La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. \_\_\_7\_\_\_, in data 16/01/2015, è la seguente:

#### Dotazione organica del personale al 16/01/2015

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	1	1	
B	3	2	1
B3	7	5	2
C	16	12	4
D	6	4	2 di cui 1 p.t. 39%
D3			
Totale	33	24	9

### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2015 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2015	n. 24
Assunzioni	n. 1 t.d.
Cessazioni	n. 1 t.d.
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/15	n. 24 (il t.d. è cessato il 31/12)

In dipendenti in servizio al 31/12/2015 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Finanziario				3	1		
Segreteria	1			4			
Tecnico		2	5	2	1		
Demografici				1	1		
Polizia municipale				2	1		
Totale	1	2	5	12	4		

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Dipendenti presenti al 31/12	27	26	25	25
Spesa del personale	926.752,95	925.090,46	914.694,02	930.214,31
Costo medio dipendente	34.324	35.580	36.588	37.209
Numero di abitanti	5.125	5.002	4.914	4.878
Numero abitanti per dipendente	190	192	197	195
Costo del personale pro-capite	180,83	184,94	186,14	190,70

#### Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- la modifica dei limiti del *turn-over*;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente, conteggiando la spesa secondo le linee impartite dalla Corte dei Conti sezione regionale Molise delibera 218/2015 " *Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro*

il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo" ha rispettato i vincoli di legge come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2015
Spese intervento 01	1.019.924,10	979.565,69	973.348,09	990.946,29	894.572,70
Spese intervento 03	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	12.388,15
Irap intervento 07	68.576,56	63.283,81	68.401,88	66.754,12	61.351,54
<b>Altre spese da specificare:</b>					
Spese per segreteria convenzionata – intervento 5	56.500,00	58.064,77	61.999,75	58.854,84	53.380,65
Spese per personale utilizzato a vario titolo dall'Unione senza estinzione del rapporto di pubblico impiego					70.009,87
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.146.500,66</b>	<b>1.102.414,27</b>	<b>1.105.249,72</b>	<b>1.118.054,88</b>	<b>1.091.703,00</b>
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>	<b>202.397,81</b>	<b>175.661,12</b>	<b>180.159,26</b>	<b>186.069,40</b>	<b>161.488,69</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)</b>	<b>944.102,85</b>	<b>926.753,15</b>	<b>925.090,46</b>	<b>931.982,15</b>	<b>930.214,31</b>
<b>Totale spesa corrente (D)</b>	<b>4.994.658,51</b>	<b>4.985.039,14</b>	<b>4.922.250,62</b>	<b>4.967.316,09</b>	<b>4.539.294,13</b>
<b>Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)</b>	<b>22,95%</b>	<b>22,11%</b>	<b>22,45%</b>	<b>22,51%</b>	<b>24,05%</b>

L'unione dei comuni dell'Appennino Bolognese con nota del 05.04.2016 – ns. prot. 3338 del 06.04.2016 ha ceduto spazi di spesa di personale per € 5.000,00 necessari per il rispetto della spesa nel caso in cui, a seguito della richieste formulate alla Corte dei Conti, dovesse emergere che a decorrere dal 2015 per il conteggio del limite di spesa è necessario decurtare gli impegni reiscritti a seguito del riaccertamento dei residui e finanziati con il FPV di entrata e comprendere invece il FPV relativo al trattamento accessorio che viene liquidato nell'anno successivo.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, utilizzando gli spazi di spesa ceduti dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese come da loro nota del 03.06.2015 – ns. prot. 5600 del 04.06.2015- come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	Quota ceduta da Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Totale spazi	Spesa impegnata
TD, co.co.co., convenzioni				
CFL, lavoro accessorio, ecc.	8.085,83	40.122,00	48.207,83	44.161,83
<b>Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO</b>	<b>8.085,83</b>	<b>40.122,00</b>	<b>48.207,83</b>	<b>44.161,83</b>

2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".
3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.

### **Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010**

#### **A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010**

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -
- 50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

#### **A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014**

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

<b>Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014</b>	<b>Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014</b>	<b>Dal 1° gennaio 2015</b>
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

#### **A.3) LA LEGGE N. 228/2012**

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della

sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

#### 4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

#### 5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

#### B) RICOGNIZIONE LIMITI

Si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2015 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

<b>BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015</b>				
<b>MONITORAGGIO SPESE SOGGETTE A LIMITI (art. 6, d.L. n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010)</b>				
N.D.	Oggetto	Limite di spesa	Spesa impegnata	Differenza
1)	Studi e incarichi di consulenza	€ 244,00	€ -	€ 244,00
2)	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 3.196,78	€ 2.201,13	€ 995,65
3)	Missioni	€ 758,54	€ 31,20	€ 727,34
4)	Attività esclusiva di formazione	€ 2.741,72	€ 852,67	€ 1.889,05
5)	Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture; acquisto buoni taxi	€ 1.816,81	€ 1.856,82	-€ 40,01
6)	Acquisto mobili e arredi (escluso dal limite l'acquisto di mobili e arredi destinati ad uso scolastico e servizi all'infanzia)	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALI</b>		<b>€ 8.757,85</b>	<b>€ 4.941,82</b>	<b>€ 3.816,03</b>

Si dà atto che complessivamente<sup>1</sup> i limiti sono stati rispettati.

#### **La spesa per incarichi di collaborazione**

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio con delibera 236 del 27/07/2015 non sono stati previsti affidamenti specifici.

4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICIAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari,

<sup>1</sup> Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2013		2014		2015	
<b>Impegni</b>						
<b>INTERESSI PASSIVI</b>	458.813,13	%	419.555,52	%	330.126,76	%
<b>SPESE CORRENTI</b>	4.922.250,62	9,32	4.772.506,95	8,79	4.539.294,13	7,27

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2013		2014		2015	
<b>Impegni</b>						
<b>PERSONALE + INTERESSI</b>	1.432.161,22	%	1.348.334,48	%	1.224.699,55	%
<b>SPESE CORRENTI</b>	4.922.250,62	29,10	4.772.506,95	28,25	4.539.294,13	26,98

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.
10. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

11. Infine il “Fondo di riserva”, costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

<b>ANALISI DELLE SPESE CORRENTI</b>						
<b>Impegni</b>	<b>2013</b>		<b>2014</b>		<b>2015</b>	
PERSONALE	973.348,09	19,77%	928.778,96	19,46%	894.572,79	19,71%
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	165.002,64	3,35%	172.053,40	3,61%	112.011,21	2,47%
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.770.979,25	56,29%	2.736.135,99	57,33%	2.579.895,64	56,83%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	26.302,36	0,53%	11.748,93	0,25%	10.670,10	0,24%
TRASFERIMENTI	426.528,50	8,67%	393.326,85	8,24%	455.839,38	10,04%
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	458.813,13	9,32%	419.555,52	8,79%	330.126,76	7,27%
IMPOSTE E TASSE	87.693,95	1,78%	102.182,29	2,14%	143.935,10	3,17%
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	13.582,70	0,28%	8.725,01	0,18%	12.243,15	0,27%
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FONDO DI RISERVA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO I</b>	<b>4.922.250,62</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.772.506,95</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.539.294,13</b>	<b>100,00%</b>

La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

<b>ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONE</b>						
<b>Impegni</b>	<b>2013</b>		<b>2015</b>		<b>2005</b>	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI	1.652.012,36	33,56%	1.603.390,30	33,60%	1.496.004,98	32,96%
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	303.039,61	6,16%	274.760,66	5,76%	235.748,16	5,19%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	733.474,49	14,90%	690.805,08	14,47%	659.525,16	14,53%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	10.650,29	0,22%	10.376,92	0,22%	9.580,08	0,21%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	100.982,60	2,05%	117.498,95	2,46%	121.995,08	2,69%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	5.799,38	0,12%	1.200,00	0,03%	4.209,30	0,09%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	480.036,25	9,75%	452.017,01	9,47%	389.021,78	8,57%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.100.727,01	22,36%	1.125.116,76	23,57%	1.128.313,99	24,86%
FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	525.343,03	10,67%	481.457,56	10,09%	458.158,95	10,09%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	10.144,28	0,21%	15.842,39	0,33%	36.695,33	0,81%
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	41,32	0,00%	41,32	0,00%	41,32	0,00%
<b>Totale TITOLO I</b>	<b>4.922.250,62</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.772.506,95</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.539.294,13</b>	<b>100,00%</b>



La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2013		2014		2015	
<b>Impegni</b>						
<b>Titolo I - SPESA CORRENTE</b>	4.922.250,62	2442,80	4.772.506,95	2369,67	4.539.294,13	2254,99
<b>POPOLAZIONE</b>	2.015		2.014		2.013	

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

## 5.2) SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. **Acquisizione di beni immobili:** si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. **Espropri e servitù onerose:** comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. **Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia:** raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. **Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia:** si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. **Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche:** questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. **Incarichi professionali esterni:** sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.

7. Trasferimenti di capitale: si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. Partecipazioni azionarie: sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. Conferimenti di capitale: questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. Concessioni di crediti e anticipazioni: si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

## TITOLO II - RENDICONTO 2015

Cap.	OPERA	IMPORTO IMPEGNATO	FINANZIAMENTO
	impegni reimputati da esercizio 2014	€ 362.091,17	fpv
3005	INFORMATICA	€ 4.773,82	ALIENAZ. ATTREZZATURE
3602	TRASF. AD UNIONE PER INFORMATIZZAZIONE U.T.	€ 10.376,10	ALIENAZ, ATTREZZ.
3604	RESTITUZIONE ONERI C.E.	€ 26.672,32	LOCULI
3608	TRASF. ONERI A EDIFICI DI CULTO	€ 840,56	PROVENTI CE
3131	Adeguamento Sismico Palestra scuole medie secondo lotto	€ 30.000,00	Mutuo credi sportivo
	Adeguamento Sismico scuole medie ed elementari	FPV € 170.000	AVANZO VINCOLATO A INVESTIMENTI
			LOCULI
			contributo/mutuo miur/regione
3607	PISTA CICLABILE E PEDONALE SU FIUME RENO A MARANO	FPV € 12.000	DISAGIO AMBIENTALE
3473	MANUTENZIONE STRAORD. VIA KENNEDY - SILLA	€ 29.998,46	DISAGIO AMBIENTALI
3607	Consolidamento revisione idraulica e pavimentazione strada pubblica Masonte - Seiva	FPV € 20.000	loculi
			MONETIZZAZIONI
3473	LAVORI DI SOMMA URGENZA	€ 10.000,00	CONTRIB. REG.LE
3302	MANUT. STRAORDINARIA CIMITERI	€ 12.100,00	ENTRATE DA VENDITA LOCULI
3103	attrezzature per caserma w.ff.	€ 4.598,18	CONTR. REG.LE
3473	ripristino idrogeologico per sistemazione delle stadi com.li in loc. Volpara, Rocca P., Ronchidoso, Oimè con risorse PAO.	€ 27.689,99	CONTR. DA UNIONE DEI COMUNI
3473	RIPRISTINO STRADE PER EMERGENZA IN LOC. BRAINE DI PIETRACOLORA	€ 35.983,79	CONTR. REG.LE
3473	INTEGRAZIONE SPESA PER ROGITI STRADA DEL FAURO	€ 109,98	PROVENTI CE
	<b>TOTALE TITOLO II*</b>	<b>€ 555.234,37</b>	

### ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Impegni	2013		2014		2015	
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	305.009,27	79,39%	749.215,77	93,49%	497.914,19	89,68%
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI,MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	55.100,00	14,34%	32.146,53	4,01%	14.431,20	2,60%
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	24.064,90	6,26%	19.999,88	2,50%	42.888,98	7,72%
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONCESSIONI DI CREDITI E ANCITICIPAZIONI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO II</b>	<b>384.174,17</b>	<b>100,00%</b>	<b>801.362,18</b>	<b>100,00%</b>	<b>555.234,37</b>	<b>100,00%</b>

La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

<b>ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONE</b>						
<b>Impegni</b>	<b>2013</b>		<b>2014</b>		<b>2015</b>	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	67.884,90	17,67%	36.884,41	4,60%	37.345,90	6,73%
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	35.000,00	9,11%	323.000,00	40,31%	203.307,39	36,62%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	27.280,00	7,10%	4.000,00	0,50%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	229.910,00	59,85%	212.911,60	26,57%	125.468,50	22,60%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	100,00	0,03%	74.182,73	9,26%	39.175,52	7,06%
FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	23.999,27	6,25%	150.383,44	18,77%	149.937,06	27,00%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO II</b>	<b>384.174,17</b>	<b>100,00%</b>	<b>801.362,18</b>	<b>100,00%</b>	<b>555.234,37</b>	<b>100,00%</b>



La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

<b>INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE</b>						
	2013		2014		2015	
<b>Impegni</b>						
<b>Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	384.174,17	7680,41	801.362,18	16307,74	555.234,37	11382,42
<b>POPOLAZIONE</b>	5.002		4.914		4.878	
<b>PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO</b>						
	2013		2014		2015	
<b>Impegni</b>						
<b>Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	384.174,17	6,47	801.362,18	12,12	555.234,37	8,72
<b>CORRENTI + CAPITALE + RIMB.PRESTITI</b>	5.936.361,43		6.611.413,39		6.368.688,86	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

### 5.3) SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2013		2014		2015	
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	0,00	0,00%	401.321,71	38,68%	710.236,18	55,74%
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	629.936,64	100,00%	636.222,55	61,32%	563.924,18	44,26%
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO III</b>	<b>629.936,64</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.037.544,26</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.274.160,36</b>	<b>100,00%</b>

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

ANNO	2012	2013	2014	2014
Residuo debito	€ 10.886.731,47	€ 10.157.465,23	€ 9.527.528,59	€ 8.891.306,04
Nuovi prestiti				€ 150.000,00
Prestiti rimborsati	€ 664.906,12	€ 629.936,64	€ 636.222,55	€ 563.924,18
Estinzioni anticipate	€ 64.360,12			
Totale indebitamento a fine anno	€ 10.157.465,23	€ 9.527.528,59	€ 8.891.306,04	€ 8.477.381,86

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in coto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	€ 417.774,85	€ 368.636,99	€ 352.694,12	€ 330.126,15
Quota capitale	€ 729.266,24	€ 629.936,64	€ 636.222,56	€ 563.924,18
<b>Totale spesa per mutui</b>	<b>€ 1.147.041,09</b>	<b>€ 998.573,63</b>	<b>€ 988.916,68</b>	<b>€ 894.050,33</b>

Attraverso una conciliazione bancaria è stato chiuso il contratto di swap ancora in essere al 01.01.2015, che avrebbe avuto scadenza naturale nel 2016, con un rimborso favorevole per il Comune di € 40.000.

#### 5.4) SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI						
Impegni	2013		2014		2015	
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	76.742,58	23,52%	74.290,61	27,09%	71.759,74	12,31%
RITENUTE ERARIALI	173.019,06	53,02%	160.186,84	58,40%	296.693,42	50,88%
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	10.818,38	3,32%	8.282,26	3,02%	8.072,00	1,38%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	2.428,00	0,74%	800,00	0,29%	9.326,48	1,60%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	59.400,89	18,20%	25.517,54	9,30%	194.913,42	33,43%
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	2.998,00	0,92%	2.997,00	1,09%	1.756,86	0,30%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	903,81	0,28%	2.201,32	0,80%	566,00	0,10%
<b>Totale TITOLO IV</b>	<b>326.310,72</b>	<b>100,00%</b>	<b>274.275,57</b>	<b>100,00%</b>	<b>583.087,92</b>	<b>100,00%</b>

#### 6) ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

**ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE**

Programma	Stanzamenti		Impegni		Pagamenti	
AMMINISTRAZIONE,GESTIONE E CONTROLLO	4.798.948,02	54,90%	2.807.511,24	44,08%	2.540.013,65	47,60%
GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
POLIZIA LOCALE	275.097,02	3,15%	235.748,16	3,70%	201.169,71	3,77%
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.071.688,19	12,26%	862.832,55	13,55%	693.867,33	13,00%
CULTURA E BENI CULTURALI	11.415,00	0,13%	9.580,08	0,15%	9.521,08	0,18%
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	126.600,00	1,45%	121.995,08	1,92%	91.677,66	1,72%
SETTORE TURISTICO	10.300,00	0,12%	4.209,30	0,07%	350,00	0,01%
VIABILITA' E TRASPORTI	563.706,78	6,45%	514.490,28	8,08%	433.168,37	8,12%
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.220.434,20	13,96%	1.167.489,51	18,33%	977.814,52	18,33%
SETTORE SOCIALE	623.103,87	7,13%	608.096,01	9,55%	370.189,20	6,94%
SVILUPPO ECONOMICO	39.505,00	0,45%	36.695,33	0,58%	17.795,69	0,33%
SERVIZI PRODUTTIVI	50,00	0,00%	41,32	0,00%	41,32	0,00%
<b>Totale</b>	<b>8.740.848,08</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.368.688,86</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.335.608,53</b>	<b>100,00%</b>

## ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI							
Programma	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.496.004,98	32,96%	37.345,90	6,73%	1.274.160,36	#####	2.807.511,24
GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
POLIZIA LOCALE	235.748,16	5,19%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	235.748,16
ISTRUZIONE PUBBLICA	659.525,16	14,53%	203.307,39	36,62%	0,00	0,00%	862.832,55
CULTURA E BENI CULTURALI	9.580,08	0,21%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	9.580,08
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	121.995,08	2,69%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	121.995,08
SETTORE TURISTICO	4.209,30	0,09%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	4.209,30
VIABILITA' E DEI TRASPORTI	389.021,78	8,57%	125.468,50	22,60%	0,00	0,00%	514.490,28
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.128.313,99	24,86%	39.175,52	7,06%	0,00	0,00%	1.167.489,51
SETTORE SOCIALE	458.158,95	10,09%	149.937,06	27,00%	0,00	0,00%	608.096,01
SVILUPPO ECONOMICO	36.695,33	0,81%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	36.695,33
SERVIZI PRODUTTIVI	41,32	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	41,32
<b>Totale</b>	<b>4.539.294,13</b>	<b>100,00%</b>	<b>555.234,37</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.274.160,36</b>	<b>#####</b>	<b>6.368.688,86</b>

## COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

<b>COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</b>							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	66.884,83	4,47%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	66.884,83
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E DECENTRAMENTO	480.208,04	32,10%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	480.208,04
GEST. ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM., PROVVEDIT. E CONTROLLO DI GESTIONE	82.406,45	5,51%	0,00	0,00%	1.274.160,36	#####	1.356.566,81
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	153.151,26	10,24%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	153.151,26
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	158.980,34	10,63%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	158.980,34
UFFICIO TECNICO	376.522,35	25,17%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	376.522,35
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZI STATISTICI	84.925,15	5,68%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	84.925,15
ALTRI SERVIZI GENERALI	92.926,56	6,21%	37.345,90	100,00%	0,00	0,00%	130.272,46
<b>Totale</b>	<b>1.496.004,98</b>	<b>100,00%</b>	<b>37.345,90</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.274.160,36</b>	<b>#####</b>	<b>2.807.511,24</b>

<b>COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: GIUSTIZIA</b>							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
UFFICI GIUDIZIARI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
CASA CIRCONDARIALE ED ALTRI SERVIZI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: <i>POLIZIA LOCALE</i>							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
POLIZIA MUNICIPALE	165.280,07	70,11%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	165.280,07
POLIZIA COMMERCIALE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
POLIZIA AMMINISTRATIVA	70.468,09	29,89%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	70.468,09
<b>Totale</b>	<b>235.748,16</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>235.748,16</b>

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: <i>ISTRUZIONE PUBBLICA</i>							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
SCUOLA MATERNA	59.795,50	9,07%	99.249,31	48,82%	0,00	#DIV/0!	159.044,81
ISTRUZIONE ELEMENTARE	46.573,27	7,06%	52.232,66	25,69%	0,00	#DIV/0!	98.805,93
ISTRUZIONE MEDIA	56.284,47	8,53%	51.825,42	25,49%	0,00	#DIV/0!	108.109,89
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE ED ALTRI SERVIZI	496.871,92	75,34%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	496.871,92
<b>Totale</b>	<b>659.525,16</b>	<b>100,00%</b>	<b>203.307,39</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>862.832,55</b>

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: <i>CULTURA E BENI CULTURALI</i>							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
BIBLIOTECA, MUSEI E PINACOTECHE	1.448,44	15,12%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	1.448,44
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	8.131,64	84,88%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	8.131,64
<b>Totale</b>	<b>9.580,08</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>9.580,08</b>

<b>COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO</b>							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
PISCINE COMUNALI	45.773,56	37,52%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	45.773,56
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	69.975,64	57,36%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	69.975,64
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	6.245,88	5,12%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	6.245,88
<b>Totale</b>	<b>121.995,08</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>121.995,08</b>

<b>COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE TURISTICO</b>							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
SERVIZI TURISTICI	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	4.209,30	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	4.209,30
<b>Totale</b>	<b>4.209,30</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>4.209,30</b>

<b>COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: VIABILITA' E TRASPORTI</b>							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	264.227,66	67,92%	125.468,50	100,00%	0,00	#DIV/0!	389.696,16
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	124.794,12	32,08%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	124.794,12
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
<b>Totale</b>	<b>389.021,78</b>	<b>100,00%</b>	<b>125.468,50</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>514.490,28</b>

<b>COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>							
<b>Servizio</b>	<b>Titolo I</b>		<b>Titolo II</b>		<b>Titolo III</b>		<b>Totale</b>
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	49.993,48	4,43%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	49.993,48
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	14.285,32	1,27%	4.598,18	11,74%	0,00	#DIV/0!	18.883,50
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	41.251,52	3,66%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	41.251,52
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	907.069,35	80,39%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	907.069,35
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO	115.714,32	10,26%	34.577,34	88,26%	0,00	#DIV/0!	150.291,66
<b>Totale</b>	<b>1.128.313,99</b>	<b>100,00%</b>	<b>39.175,52</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>1.167.489,51</b>

<b>COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE SOCIALE</b>							
<b>Servizio</b>	<b>Titolo I</b>		<b>Titolo II</b>		<b>Titolo III</b>		<b>Totale</b>
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	150.544,33	32,86%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	150.544,33
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	285.825,69	62,39%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	285.825,69
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	21.788,93	4,76%	149.937,06	100,00%	0,00	#DIV/0!	171.725,99
<b>Totale</b>	<b>458.158,95</b>	<b>100,00%</b>	<b>149.937,06</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>608.096,01</b>

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SVILUPPO ECONOMICO							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	29.134,81	79,40%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	29.134,81
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	3.560,52	9,70%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	3.560,52
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	4.000,00	10,90%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	4.000,00
<b>Totale</b>	<b>36.695,33</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>36.695,33</b>

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SERVIZI PRODUTTIVI							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
DISTRIBUZIONE GAS	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
CENTRALE DEL LATTE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
FARMACIE	41,32	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	41,32
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
<b>Totale</b>	<b>41,32</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>41,32</b>

## 7) ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

## I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera g.m. n. 38 in data 03.07.2015 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera c.c. n. 27 in data 27.07.2015 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 79,99%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 76,35%, come si desume da seguente prospetto:

Servizio	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% Copertura
SERVIZIO ASILO NIDO	131.798,91	162.231,33	-30.432,42	81,24
SERVIZIO PRE/POST SCUOLA	15.827,14	22.101,00	-6.273,86	71,61
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	129.716,94	186.495,31	-56.778,37	69,56
SERVIZI CIMITERIALI	28.364,02	29.560,07	-1.196,05	95,95
<b>TOTALE</b>	<b>305.707,01</b>	<b>400.387,71</b>	<b>-94.680,70</b>	<b>76,35</b>

Andamento storico degli ultimi quattro anni come si desume dal seguente raffronto

Servizio	% Copertura Anno 2012	% Copertura Anno 2013	% Copertura Anno 2014	% Copertura Anno 2015
SERVIZIO ASILO NIDO	70,32	76,47	86,18	81,24
SERVIZIO PRE/POST SCUOLA	80,90	88,82	80,62	71,61
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	71,66	71,62	73,68	69,56
SERVIZI CIMITERIALI	73,35	96,00	94,26	95,95
<b>MEDIA COMPLESSIVA</b>	<b>74,06</b>	<b>83,23</b>	<b>83,69</b>	<b>79,59</b>

### Confronto dati preventivi/consuntivi

Descrizione	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	Incidenza %
SERVIZIO ASILO NIDO	84,44	81,24	3,20	96,21
SERVIZIO PRE/POST SCUOLA	52,01	71,61	-19,60	137,69
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	77,29	69,56	7,73	90,00
SERVIZI CIMITERIALI	95,80	95,95	-0,15	100,16
<b>MEDIA COMPLESSIVA</b>	<b>77,39</b>	<b>79,59</b>	<b>-2,21</b>	<b>106,01</b>

## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

### 8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con la seguente situazione in ordine ai residui:

#### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	985.284,06	I – Spese correnti	1.331.398,32
II – Trasferimenti correnti	130.913,99		
III – Entrate extra-tributarie	587.867,42		
IV – Entrate in c/capitale	409.130,75	II – Spese in c/capitale	514.601,95
V – Accensione di mutui	0,00	III – Rimborso di prestiti	0,00
VI – Entrate per servizi c/terzi	17.400,30	IV – Spese per servizi c/terzi	50.459,55
<b>TOTALE</b>	<b>2.130.596,52</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.896.459,82</b>

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 in data 30/04/2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €. 184.968,04;
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €. 211.845,21;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da €. 653.670,78 a -€. 131.896,73

#### Riaccertamento straordinario

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	2.130.596,52	1.896.459,82
<i>di cui:</i>		
RESIDUI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE		64.569,22
RESIDUI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	210.697,83	607.511,08
RESIDUI MANTENUTI AL 1° GENNAIO 2015 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	1.919.898,69	1.224.379,52

## 8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 31/03/2016, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state re imputati €. 325.007,56 di impegni.

Non sono state re imputate entrate.

### RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2016 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	81.451,94	28.054,06		
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	202.000,00	13.501,56		
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
<b>TOTALE</b>	<b>283.451,94</b>	<b>41.555,62</b>		<b>325.007,56</b>

### TABELLA DI RACCORDO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DAL 31 DICEMBRE 2014 AL 31 DICEMBRE 2015

#### RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2014	Residui cancellati con il riaccertamento straordinario	Residui reimputati con il riaccertamento straordinario	Residui riclassificati	Totale residui al 1° gennaio 2015 post riaccertamento straordinario	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2015
Titolo I	985.284,06	29.500,00	29.500,00	0,00	985.284,06	491.602,78	111.386,16	6.602,68		388.897,80
Titolo II	130.913,99	12.000,00	12.000,00	0,00	130.913,99	118.913,98	12.000,01			0,00
Titolo III	587.867,42	0,00	0,00	0,00	587.867,42	170.507,09	1.182,67			416.177,66
Titolo IV	409.130,75	169.197,83	169.197,83	0,00	409.130,75	238.967,62	169.261,43			901,70
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Titolo VI	17.400,30	0,00	0,00	0,00	17.400,30	1.300,00	0,00			16.100,30
<b>TOTALE</b>	<b>2.130.596,52</b>	<b>210.697,83</b>	<b>210.697,83</b>	<b>0,00</b>	<b>2.130.596,52</b>	<b>1.021.291,47</b>	<b>293.830,27</b>	<b>6.602,68</b>	<b>0,00</b>	<b>822.077,46</b>

#### RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2014	Residui cancellati con il riaccertamento straordinario	Residui reimputati con il riaccertamento straordinario	Residui riclassificati	Totale residui al 1° gennaio 2015 post riaccertamento straordinario	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2015
Titolo I	1.395.945,58	291.015,30	226.468,04	0,00	1.331.398,32	950.981,03	270.616,46	28.054,06	81.746,77
Titolo II	514.623,91	381.065,00	381.043,04	0,00	514.601,95	128.252,66	370.215,56	13.501,56	2.632,17
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	50.459,55	0,00	0,00	0,00	50.459,55	21.990,39	1.499,01	0,00	26.970,15
<b>TOTALE</b>	<b>1.961.029,04</b>	<b>672.080,30</b>	<b>607.511,08</b>	<b>0,00</b>	<b>1.896.459,82</b>	<b>1.101.224,08</b>	<b>642.331,03</b>	<b>41.555,62</b>	<b>111.349,09</b>

### Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	61.397,02	43.789,99	63.109,96	120.344,96	100.255,97	509.442,55	898.340,35
Titolo II						254.530,11	254.530,11
Titolo III	2.895,20		846,00	151.975,82	260.460,64	308.303,76	724.481,42
Titolo IV		901,70				68.933,18	69.834,88
Titolo V							
Titolo VI	4.549,30			750,00	10.801,00	6.240,44	22.340,74
<b>Totale Attivi</b>	<b>68.841,52</b>	<b>44.691,59</b>	<b>63.955,96</b>	<b>273.070,78</b>	<b>371.517,61</b>	<b>1.147.450,04</b>	<b>1.969.527,50</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	6.787,87	8.119,06	1.101,08	5.198,81	60.539,95	940.496,45	1.022.243,22
Titolo II					2.632,17	92.583,88	95.216,05
Titolo III							
Titolo IV	15.119,15			750,00	11.101,00	112.523,34	139.493,49
<b>Totale Passivi</b>	<b>21.907,02</b>	<b>8.119,06</b>	<b>1.101,08</b>	<b>5.948,81</b>	<b>74.273,12</b>	<b>1.145.603,67</b>	<b>1.256.952,76</b>

### 8.3) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	1.704.065,47	6.602,68	124.568,84		805.075,46	781.023,85	49,24
Gestione capitale	409.130,75		169.261,43		901,70	238.967,62	99,62
Servizi conto terzi	17.400,30				16.100,30	1.300,00	7,47
<b>TOTALE</b>	<b>2.130.596,52</b>	<b>6.602,68</b>	<b>293.830,27</b>		<b>822.077,46</b>	<b>1.021.291,47</b>	

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- . residui attivi reimputati con il riaccertamento straordinario in quanto non esigibili € 210.697,83
- . residui attivi stralciati per inesigibilità € 1.182,67, dubbia esigibilità € 39.333,88 iscritti nel co.to del patrimonio
- . la differenza è costituita da residui stralciati per insussistenza

### 8.4) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	1.331.398,32	270.616,46	28.054,06	81.746,77	950.981,03	92,08
Gestione capitale	514.601,95	370.215,56	13.501,56	2.632,17	128.252,66	97,99
Servizi conto terzi	50.459,55	1.499,01		26.970,15	21.990,39	44,91
<b>TOTALE</b>	<b>1.896.459,82</b>	<b>642.331,03</b>	<b>41.555,62</b>	<b>111.349,09</b>	<b>1.101.224,08</b>	<b>90,82</b>

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** sono le seguenti:

I minori residui passivi per **reimputazione effettuata** con il riaccertamento straordinario ammontano ad € 607.511,08, € 1.499,01 riguardano residui prescritti e la differenza è costituita da residui insussistenti.

## **9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

### **9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015**

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 21 in data 30/04/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

---

**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015 (1)**

(digitare solo le celle evidenziate in giallo)

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	226.468,04	381.043,04
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita <sup>(3)</sup>	a		
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	41.500,00	169.197,83
<b>Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0</b>	<b>3</b>	<b>184.968,04</b>	<b>211.845,21</b>

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	226.468,04	381.043,04
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita <sup>(3)</sup>	b		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	41.500,00	169.197,83
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	184.968,04	211.845,21
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	7		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo		-	-
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3) - (6) + (7)</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita <sup>(3)</sup>	c		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	12		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo		-	-
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8) - (11) + (12)</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita <sup>(3)</sup>	d		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	17		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo		-	-
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) - (16) + (17)</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.

(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	41.500,00	169.197,83
Entrate accertate reimputate al 2016	-	-
Entrate accertate reimputate al 2017	-	-
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	-	-
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI</b>	<b>41.500,00</b>	<b>169.197,83</b>
Impegni reimputati al 2015	226.468,04	381.043,04
Impegni reimputati al 2016	-	-
Impegni reimputati al 2017	-	-
Impegni reimputati agli esercizi successivi	-	-
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI</b>	<b>226.468,04</b>	<b>381.043,04</b>

## 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il principio contabile allegato 4/2 al d.Lgs. n. 267/2000, al punto 5.4, definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio e con il riaccertamento ordinario dei residui sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

ANNO	NUM IMP	OGGETTO	ANNO IMP. DI RIF.	NUM IMP. DI RIF.	IMP FIN CON FPV FIN	TITOLO	CAPITOLO
2016	254	SPESA PER SERVIZIO DI CONTABILITA' IVA PER IL PERIODO 2015	2015	687	€ 2.379,00	1	1011
2016	7	CONTRIBUTI PER IND.DI RISULTATO 2015	2015	866	€ 595,00	1	1016
2016	8	INDENNITA' RISULTATO 2015	2015	869	€ 2.500,00	1	1025
2016	117	2015 - IRAP SU SALARIO ACCESSORIO	2015	1151	€ 212,50	1	1026
2016	255	SPESA PER SEGRETERIA CONVENZIONATA ANNO 2015	2015	837	€ 5.500,00	1	1036
2016	256	CANONE ABBONAMENTO AL SERVIZIO DOMINIO POINTER.IT	2015	219	€ 75,62	1	1055
2016	257	SERVIZI PER INTEGRAZIONE DELLA COMPONENTE "PROTOCOLLO" DELLA SUITE @KROPOLIS	2015	936	€ 1.708,00	1	1055
2016	258	PATROCINIO LEGALE AD AVV. SIMONA DELLA CASA RICORSO TAR	2015	765	€ 3.040,88	1	1061
2016	115	2015 - SALARIO ACCESSORIO CAP. 1079	2015	1149	€ 1.490,00	1	1079
2016	9	INDENNITA' DI RISULTATO 2015	2015	870	€ 4.800,00	1	1081
2016	79	2015 - SALARIO ACCESSORIO - SPESE TECNICHE	2015	1126	€ 1.341,00	1	1081
2016	116	2015 - IRAP SU SALARIO ACCESSORIO	2015	1150	€ 522,00	1	1089
2016	80	2015 - SALARIO ACCESSORIO CAP. 1109	2015	1127	€ 476,00	1	1109
2016	81	2015 - SALARIO ACCESSORIO CAP. 1111	2015	1128	€ 2.000,00	1	1111
2016	118	2015 - IRAP SU SALARIO ACCESSORIO	2015	1152	€ 170,00	1	1115
2016	114	2015 - IRAP SU SALARIO ACCESSORIO	2015	1148	€ 3.105,00	1	1162
2016	82	2015 - SALARIO ACCESSORIO CAP. 1261	2015	1129	€ 2.500,00	1	1261
2016	119	2015 - IRAP SU SALARIO ACCESSORIO	2015	1153	€ 212,50	1	1266
2016	83	2015 - SALARIO ACCESSORIO CAP. 1268	2015	1130	€ 595,00	1	1268
2016	263	SPESE RIMOZIONE VEICOLI 2010	2010	830	€ 1.000,00	1	1276

2016	264	SPESE RIMOZIONE E CUSTODIAVEICOLI SEQUESTRATI	2009	804	€ 6.000,00	1	1276
2016	265	SPESE PER RIMOZIONE E CUSTODIAVEICOLI SEQUESTRATI ANNO 2011	2011	619	€ 758,00	1	1276
2016	266	SPESE PER CUSTODIA VEICOLISEQUESTRATI	2012	856	€ 2.000,00	1	1276
2016	259	CONTRATTO SAPIDATA - SERVIZIO STAMPA E SPEDIZIONE ATTI GIUDIZIARI	2015	129	€ 2.679,44	1	1298
2016	267	CORSO AGGIORNAMENTO SOFTWARE PIEMME	2014	953	€ 976,00	1	1298
2016	260	PROGETTO MUSICALE SCUOLE CON CORPO BANDISTICO GAGGESE - A.S. 2015/16	2015	930	€ 300,00	1	1363
2016	268	REDAZIONE DI VARIANTI AL R.U.E. E ASSISTENZA URBANISTICA	2014	568	€ 5.000,00	1	1567
2016	269	MICROZONAZIONE SISMICA DI SECONDO LIVELLO CON ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA E LOCALI APPROFONDIMENTI DI 3° LIVELLO.	2014	628	€ 12.320,06	1	1567
2016	84	2015 - SALARIO ACCESSORIO CAP. 2164	2015	1131	€ 36.500,00	1	2164
2016	85	2015 - SALARIO ACCESSORIO CAP. 2165	2015	1132	€ 8.750,00	1	2165
2016	86	2015 - ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE CAPOLUOGO - 2^ LOTTO	2015	1136	€ 120.000,00	2	3131
2016	270	PER LAVORI E ACQUISTO MATERIALI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE MEDIE, ELEMENTARI DEL TERRITORIO COMUNALE.	2014	728	€ 1.000,00	2	3131
2017	11	2015 - ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE CAPOLUOGO - 2^ LOTTO	2015	1154	€ 50.000,00	2	3131
2016	271	PROGETTAZIONE PER REALIZZAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA NEL CAPOLUOGO - CONTR. STATALE	2014	358	€ 5.241,83	2	3143
2016	272	LAVORI IN AMM.NE DIRETTA PER ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA DEL CAPOLUOGO - CONTR.	2014	384	€ 2.896,63	2	3143

		STATALE					
2016	273	AFFIDAMENTO INCARICO PER IL COLLAUDO STATICO PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA DEL CAPOLUOGO.	2014	517	€ 1.000,00	2	3143
2016	274	LAVORI IN AMM.NE DIRETTA PER AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI PIETRACOLORA.	2014	518	€ 1.268,80	2	3302
2016	275	ACQUISIZIONE PROPRIETÀ IMMOBILI PER ALLARGAMENTO STRADA FAURO	2014	834	€ 63,96	2	3473
2016	276	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETÀ IMMOBILI PER ALLARGAMENTO STRADA FAURO	2014	836	€ 2.030,34	2	3473
2016	261	COMPARTICIPAZIONE SPESA A LAVORI DI RIFACIMENTO PARAPETTI E RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA PASSERELLA PEDONALE SUL FIUME RENO IN LOC. MARANO	2015	1133	€ 12.000,00	2	3607
2016	262	COMPARTICIPAZIONE SPESA A LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' COMUNALE IN LOC. MASONTE	2015	1134	€ 20.000,00	2	3607
					€ 325.007,56		
			Di cui tit.	1	€ 109.506,00		
			Di cui tit.	2	€ 215.501,56		

**Impegni residui reimputati all'esercizio 2015 in occasione del riaccertamento straordinario dei residui e ulteriormente reimputati con il riaccertamento ordinario**

ANNO	NUM IMP	OGGETTO	ANNO IMP. DI RIF.	NUM IMP. DI RIF.	IMP FIN CON FPV FIN	TITOLO	CAPITOLO
2016	263	SPESE RIMOZIONE VEICOLI 2010	2010	830	€ 1.000,00	1	1276
2016	264	SPESE RIMOZIONE E CUSTODIAVEICOLI SEQUESTRATI	2009	804	€ 6.000,00	1	1276
2016	265	SPESE PER RIMOZIONE E CUSTODIAVEICOLI SEQUESTRATI ANNO 2011	2011	619	€ 758,00	1	1276
2016	266	SPESE PER CUSTODIA VEICOLISEQUESTRATI	2012	856	€ 2.000,00	1	1276
2016	267	CORSO AGGIORNAMENTO SOFTWARE PIEMME	2014	953	€ 976,00	1	1298

2016	268	REDAZIONE DI VARIANTI AL R.U.E. E ASSISTENZA URBANISTICA	2014	568	€ 5.000,00	1	1567
2016	269	MICROZONAZIONE SISMICA DI SECONDO LIVELLO CON ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA E LOCALI APPROFONDIMENTI DI 3° LIVELLO.	2014	628	€ 12.320,06	1	1567
2016	270	LAVORI E ACQUISTO MATERIALI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE MEDIE, ELEMENTARI DEL TERRITORIO COMUNALE.	2014	728	€ 1.000,00	2	3131
2016	271	PROGETTAZIONE PER REALIZZAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA NEL CAPOLUOGO - CONTR. STATALE	2014	358	€ 5.241,83	2	3143
2016	272	LAVORI IN AMM.NE DIRETTA PER ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA DEL CAPOLUOGO - CONTR. STATALE	2014	384	€ 2.896,63	2	3143
2016	273	AFFIDAMENTO INCARICO PER IL COLLAUDO STATICO PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA DEL CAPOLUOGO.	2014	517	€ 1.000,00	2	3143
2016	274	LAVORI IN AMM.NE DIRETTA PER AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI PIETRACOLORA.	2014	518	€ 1.268,80	2	3302
2016	275	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETÀ IMMOBILI PER ALLARGAMENTO STRADA FAURO E LIQUIDAZIONE INDENIZZI.	2014	834	€ 63,96	2	3473
2016	276	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETÀ IMMOBILI PER ALLARGAMENTO STRADA FAURO E LIQUIDAZIONE INDENIZZI.	2014	836	€ 2.030,34	2	3473
					€ 41.555,62		
			Di cui tit.	1	€ 28.054,06		
			Di cui tit.	2	€ 13.501,56		

## 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

ANNO	NUM IMP	OGGETTO	ANNO CRONO	NUMERO CRONO	ANNO IMP DI RIF.	NUM IMP DI RIF.	IMP VARIAZIONE	TITOLO	CAPITOLO
2015	262	RIPARTIZIONE DEI DIRITTI DI ROGITO RISCOSSI DAL 25/06/20	2015	6	2014	639	€ 750,73	1	1038
2015	1	CONTRATTO DI MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO PROGRA	0	0	2014	493	€ 20,00	1	1055
2015	264	IMPEGNO DI SPESA PER REGISTRAZIONE E TRASCRIZIONE ATTI	2015	8	2014	914	€ 170,40	1	1057
2015	266	ASSEGNI E INDENNITA' PERSONALE UFFICIO TECNICO	2015	10	2014	10	€ 7,60	1	1081
2015	268	F.DO IRAP SPESE TECNICHE PROGETTAZIONE LAVORI	2015	12	2014	641	€ -	1	1089
2015	268	F.DO IRAP SPESE TECNICHE PROGETTAZIONE LAVORI	2015	12	2014	641	€ 18,82	1	1089
2015	271	IRAP SU COMPENSI INCENTIVANTI	2015	15	2014	130	€ 210,59	1	1162
2015	272	ADD.LE PROV.LE TARSU RUOLO ANNO 2009	2015	16	2010	95	€ 651,87	1	1185
2015	273	ADD.LE PROV.LE TARSU SU RUOLO DEFINITIVO 2010	2015	17	2011	153	€ 1.815,07	1	1185
2015	274	ADD.LE PROV.LE 5% PER RUOLO TARSU ANNO 2011	2015	18	2012	492	€ 2.216,42	1	1185
2015	275	ADD.LE PROV.LE TARSU ANNO 2012	2015	19	2013	634	€ 2.399,65	1	1185
2015	276	ADD.LE PROV.LE SU TARES 2013	2015	20	2013	980	€ 1.417,02	1	1185
2015	277	IMPEGNO DI SPESA PER TRIBUTO PROV.LE SU RUOLO TARI 20	2015	21	2014	889	€ 6.607,13	1	1185
2015	279	ASSEGNI E INDENNITA' PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE	2015	23	2014	14	€ 401,01	1	1261
2015	280	IRAP PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE	2015	24	2014	15	€ 27,27	1	1266
2015	291	ASSEGNI E INDENNITA' PERSONALE SETTORE SOCIALE	2015	35	2014	18	€ 183,43	1	1871
2015	292	IRAP PERSONALE SETTORE SOCIALE	2015	36	2014	19	€ 71,48	1	1875
2015	293	ADDITIONALE PROVINCIALE TARSU RUOLO ANNO 2006	2015	37	2007	232	€ 71,92	1	2157
2015	294	ADD.LE PROV.LE TARSU RUOLO 2007	2015	38	2008	552	€ 297,94	1	2157
2015	295	ADD.LE PROV.LE RUOLO TARSU 2008	2015	39	2009	171	€ 1.217,82	1	2157
2015	296	ADD.LE PROV.LE TARSU PER RUOLO 2005	2015	40	2009	373	€ 3,42	1	2157
2015	297	FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA DEI SERVIZI	2015	41	2014	129	€ 310,16	1	2164
2015	298	F.DO SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE LAVORI	2015	42	2014	642	€ 278,48	1	2164
2015	306	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E IMPEGNO DI SPESA DELL'APP	2015	47	2014	508	€ 267,34	2	3131
2015	315	MANUTENZIONE STRAORD. PROGRAMMA "NESSUN ALLOGGIO	2015	54	2010	686	€ 645,00	2	3256
2015	316	INCARICO DI PROGETTAZIONE LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMI	2015	55	2012	649	€ 0,01	2	3302
2015	321	SPESE TECNICHE PER LAVORI DI DEMOLIZIONE DI UN FABBRIC	2015	57	2014	912	€ 422,66	2	3392
2015	325	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	59	2014	821	€ 745,68	2	3473
2015	329	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	63	2014	825	€ 18,72	2	3473
2015	331	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	65	2014	827	€ 19,50	2	3473
2015	336	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	70	2014	832	€ 0,02	2	3473
2015	338	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	72	2014	834	€ 579,54	2	3473
2015	340	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	74	2014	836	€ 1.510,86	2	3473
2015	342	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	76	2014	838	€ 226,20	2	3473
2015	343	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	77	2014	839	€ 6,24	2	3473
2015	344	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	78	2014	840	€ 61,62	2	3473
2015	345	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	79	2014	841	€ 439,14	2	3473
2015	346	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	80	2014	842	€ 129,48	2	3473
2015	347	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	81	2014	843	€ 145,08	2	3473
2015	348	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	82	2014	844	€ 146,64	2	3473
2015	349	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	83	2014	845	€ 41,34	2	3473
2015	350	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	84	2014	846	€ 44,46	2	3473
2015	351	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISIZIONE PROPRIETA' IMMOBILI	2015	85	2014	847	€ 0,78	2	3473
							€ 24.598,54		
							di cui tit. 1 € 19.148,23		
							di cui tit. 2 € 5.450,31		

## 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 325.007,56 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 184.968,04		€ 211.845,21	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ 137.765,75		€ 192.893,34	
Economie su impegni dell'esercizio e degli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ 19.148,23		€ 5.450,31	
<b>FPV di spesa derivante dai residui (A)</b>	<b>€ 28.054,06</b>		<b>€ 13.501,56</b>	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2016		€ 65.769,00		€ 120.000,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2017		€ .....		€ 50.000,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2018 e successivi		€ .....		
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€ 15.682,94		€ 32.000,00

FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		€ 81.451,94		€ 202.000,00
<b>TOTALE FPV DI SPESA (A+B)</b>		<b>€ 109.506,00</b>		<b>€ 215.501,56</b>

## 10) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

A tale scopo l'ente non è dotato di contabilità economica e pertanto provvede alla compilazione del conto economico mediante sistema contabile semplificato - contenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio;

		Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	
A	<i>Proventi della gestione</i>	€ 5.752.710,02	€ 5.678.272,72	€ 5.247.199,65	
B	<i>Costi della gestione</i>	€ 5.183.908,08	€ 5.043.614,14	€ 4.876.054,88	
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>€ 568.801,94</b>	<b>€ 634.658,58</b>	<b>€ 371.144,77</b>	
C	<i>Proventi ed oneri da aziende partecipate</i>	€ 206,30	-€ 4.827,16	-€ 4.739,16	
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>€ 569.008,24</b>	<b>€ 629.831,42</b>	<b>€ 366.405,61</b>	
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-€ 457.973,19	-€ 419.273,17	-€ 327.105,07	
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-€ 196.377,67	€ 58.818,00	-€ 76.158,26	
	<b>Risultato Economico</b>	<b>-€ 85.342,62</b>	<b>€ 269.376,25</b>	<b>-€ 36.857,72</b>	

## **11) LA GESTIONE PATRIMONIALE**

---

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.

Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto "immobilizzazioni in corso". Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione".

### **11.1) Il conto del patrimonio**

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

<b>ATTIVO</b>	<b>Situazione al 1^ gennaio</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>Situazione al 31 dicembre</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 1.831,16	€ 14.606,67	€ 4.752,49	€ 11.685,34
Immobilizzazioni materiali	€ 23.293.087,30	€ 342.806,37	€ 765.062,17	€ 22.870.831,50
Immobilizzazioni finanziarie	€ 179.968,82	€ 66.012,69	€ 91.003,66	€ 154.977,85
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>€ 23.474.887,28</b>	<b>€ 423.425,73</b>	<b>€ 860.818,32</b>	<b>€ 23.037.494,69</b>
Rimanenze				€ -
Crediti	€ 2.131.784,52	€ 1.227.265,09	€ 1.389.522,11	€ 1.969.527,50
Altre attività finanziarie				€ -
Disponibilità liquide	€ 419.534,08	€ 6.947.930,30	€ 6.907.397,19	€ 460.067,19
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>€ 2.551.318,60</b>	<b>€ 8.175.195,39</b>	<b>€ 8.296.919,30</b>	<b>€ 2.429.594,69</b>
Ratei e risconti		€ 5.050,00		€ 5.050,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>€ 26.026.205,88</b>	<b>€ 8.603.671,12</b>	<b>€ 9.157.737,62</b>	<b>€ 25.472.139,38</b>
Conti d'ordine	€ 514.601,95	€ 92.583,88	€ 511.969,78	€ 95.216,05
<b>PASSIVO</b>	<b>Situazione al 1^ gennaio</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>Situazione al 31 dicembre</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>€ 12.722.222,13</b>	<b>€ 792.059,53</b>	<b>€ 579.401,95</b>	<b>€ 12.934.879,71</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>€ 2.755.436,58</b>	<b>€ 306.373,65</b>	<b>€ 310.571,00</b>	<b>€ 2.751.239,23</b>
Debiti di finanziamento	€ 8.891.306,04	€ 150.000,00	€ 563.924,18	€ 8.477.381,86
Debiti di funzionamento	€ 1.331.398,32	€ 931.652,62	€ 1.249.651,55	€ 1.013.399,39
Debiti per anticip. Di cassa		€ 710.236,18	€ 710.236,18	€ -
Altri debiti	€ 50.459,55	€ 189.229,34	€ 91.503,57	€ 148.185,32
<b>Totale debiti</b>	<b>€ 10.273.163,91</b>	<b>€ 1.981.118,14</b>	<b>€ 2.615.315,48</b>	<b>€ 9.638.966,57</b>
Ratei e risconti	€ 275.383,26	€ 147.053,87	€ 275.383,26	€ 147.053,87
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>€ 26.026.205,88</b>	<b>€ 3.226.605,19</b>	<b>€ 3.780.671,69</b>	<b>€ 25.472.139,38</b>
Conti d'ordine	€ 514.601,95	€ 92.583,88	€ 511.969,78	€ 95.216,05

Tra le variazioni del del patrimonio netto tiene conto è confluito il risultato economico dell'esercizio.

## 12) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

---

### 12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2015 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011 € 341.000,00
- b) **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** -€ 58.000,00
- c) **Correttivi:**
  - Spazi concessi c.2,art,1 DL 78/2015 -€ 1.000,00
  - Rimodulazione per gestioni associate €. 16.000,00
  - patto regionale incentivato -€. 2.000,00
  - patto regionale orizzontale -€. 108.000,00

Il saldo obiettivo finale del patto di stabilità per l'anno 2015 è di €. 188.000,00

### 10.2) La certificazione sul patto 2015

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 25/03/2016 da cui si rileva il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	€ 5.715.000
B	SPESE FINALI	€ 5.188.000
<b>C</b>	<b>SALDO FINANZIARIO (A-B)</b>	<b>€ 527.000</b>
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	€ 188.000
<b>E</b>	<b>SCOSTAMENTO (C-D)</b>	<b>€ 339.000</b>

### 13) I PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE  
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015  
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		<b>No</b>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		<b>No</b>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		<b>No</b>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		<b>No</b>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI		<b>No</b>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		<b>No</b>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<b>Si</b>	
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		<b>No</b>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		<b>No</b>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		<b>No</b>

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

## 14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	% di part.	Data ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio	Valore del patrimonio netto	Servizi gestiti
COSEA AMBIENTE SPA	4,94%	2014	€ 88.304	€ 1.068.304	Servizio rifiuti urbani ed assimilati secondo la modalità dell'affidamento diretto ai sensi della normativa vigente, nonché la commercializzazione dei prodotti recuperati derivanti dalla raccolta differenziata e dal pretrattamento dei rifiuti
LEPIDA SPA	0,0016%	2014	€ 339.909	€ 62.063.580	Pianificazione, sviluppo e gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione
HERA SPA	0,00013%	2014	€ 164,8/mln	€ 2.459/mln	Gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico e nella gestione dei servizi ambientali. Il Gruppo si occupa inoltre della gestione della illuminazione pubblica e semaforica e del Teleriscaldamento.
COSEA CONSORZIO	5,40	2014	€ 7.653	€ 6.020.806	.Servizi e gestione impianti ambientali per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti .Produzione di ENERGIA da fonte rinnovabile, promozione del risparmio energetico .Progettazione e realizzazione di sistemi per l'ingegneria ambientale .Ricerca e innovazione nel settore ambientale .Servizi di manutenzione e gestioni ambientali .Servizi cimiteriali .Gestione canile intercomunale

Secondo quanto richiesto dalla normativa vengono verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa viene allegata al rendiconto.

## 15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Gaggio Montano, li 06/04/2016

Il Sindaco  
Maria Elisabetta Tanari

Il Responsabile del  
Servizio Finanziario

Loretta Palmieri

Il Segretario  
Comunale

Piera Nasci

